

JAKE
(continuando)
... che farà

s'io non torno,
s'io non torno?
Quanto piangerà! »

ALCUNI MINATORI
(dal tavolo del giuoco)

« Al telaio tesserà
lino e duolo
pel lenzuolo
che la coprirà... »

ALCUNI MINATORI
(dal ballatoio della sala superiore)

« E il mio cane dopo tanto... »

JAKE WALLACE



là lontano...

TUTTI
(sommessamente)

... Chi ti rivedrà? »

(Il canto si spegne angosciosamente. Silenzio. Larkens, al canto nostalgico, si scosso dal suo torpore doloroso, e si è alzato. Alle ultime parole del coro scoppia in pianto. Jake Wallace entra nella stanza, assiste alla scena senza prendervi parte).

VOCI

— Jim, perchè piangi? — Jim!...
— Che hai?...

LARKENS

(in lacrime, supplicando)

Non reggo più,
non reggo più, ragazzi! Son malato,
non so di che... Mandatemi,
ah, mandatemi via! Son rovinato!
Son stanco di piccone e di miniera!
Voglio l'aratro, vo' la mamma mia!...

(Tutti gli sono attorno, confortandolo, commossi. Sonora prende un vassoio e invita tutti a versar denari per Larkens. Tutti offrono, meno Sid. Dal ballatoio superiore qualcuno getta delle monete).

SONORA

Per rimandarlo a casa...

VOCI

— Prendi... — To'... — Giuoco fatto...

— Raddoppio... — Giuoco fatto...
— Niente va più!... — Duel!... Re!

BELLO

(che ha colto Sid a barare dà un gran pugno sul tavolo)

Questa è da ladro!

SONORA

Su le mani!

PERSONAGGI

MINNIE.		<i>Soprano</i>
JACK RANCE, sceriffo		<i>Baritono</i>
DICK JOHNSON (RAMERREZ)		<i>Tenore</i>
NICK, cameriere della « Polka ».		<i>Tenore</i>
ASHBY, agente della Compagnia di trasporti Wells Fargo		<i>Basso</i>
SONORA	} minatori	<i>Baritono</i>
TRIN		<i>Tenore comprim.</i>
SID.		<i>Baritono</i> »
BELLO		<i>Baritono</i> »
HARRY		<i>Tenore</i> »
JOE.		<i>Tenore</i> »
HAPPY.		<i>Baritono</i> »
LARKENS		<i>Basso</i> »
BILLY JACKRABBIT, indiano pellirosse		<i>Basso</i>
WOWKLE, la donna indiana di Billy.		<i>Mezzo-Soprano</i>
JAKE WALLACE, cantastorie girovago		<i>Baritono</i>
JOSÉ CASTRO, meticcio, della banda di Ramerrez		<i>Basso generico</i>
UN POSTIGLIONE.		<i>Tenore comprim.</i>
UOMINI DEL CAMPO.		

*Ai piedi delle Montagne delle Nubi (Cloudy Mountains)
in California.
Un campo di minatori, nei giorni della febbre dell'oro.
1849-1850.*



NOTA PRELIMINARE

L'azione si svolge durante quel periodo di storia californiana che sussegue immediatamente alla scoperta fatta dal minatore Marshall, del primo pezzo d'oro, a Coloma, nel gennaio 1848. Uno sfrenarsi di cupidigie, un sovvertimento d'ogni ordine di vita, una anarchia affannosa accompagnano la notizia di questo scoprimento. Gli Stati Uniti, che dallo stesso anno 1848 si erano annessa la California, impegnati in guerre interne e non ancora allarmati dell'anormale stato di cose, sono, nel periodo del nostro lavoro, quasi del tutto assenti: appena la presenza dei loro sceriffi sta ad indicare una larva di supremazia e di controllo politico. Una storia della primitiva California, citata dal Belasco, dice di questo periodo: in quei giorni strani, uomini, che giungevano Dio sa di dove, unirono le loro forze in quella lontana terra d'occidente, adattandosi ai rozzi costumi del campo: i loro veri nomi andarono subito perduti e dimenticati: e là essi lottarono, risero, giocarono, bestemmiarono, uccisero, amarono; e costruirono il loro bizzarro destino, in un modo che noi odierni non possiamo comprendere. Di una cosa sola siamo certi: ch'essi furono vivi. — Ed ecco fissato l'ambiente dove si svolge il dramma

LC. 092. 51

0754

delle tre anime protagoniste; il campo dei cercatori d'oro, a valle, e le montagne della Sierra: dal monte scendono, unendosi ai cercatori che vengono d'ogni parte d'America, gli abitatori del luogo, facendo causa comune, partecipando alle stesse passioni: intorno a questo popolo, misto e senza legge, un aggirarsi di bande rapinatrici e assassine, nate spontaneamente dalla stessa cupidigia dell'oro, che battono la strada, depredando delle loro ricchezze i cercatori stranieri e quelli della montagna; dal conflitto, urgente dalle due parti, l'attuarsi d'una giustizia primitiva di crudeltà e di linciaggio. « *La Fanciulla del West* » dramma d'amore e di redenzione morale in uno sfondo fosco e grandioso di anime e di natura selvaggia, è un episodio di questo originale periodo di storia americana.



TIPI E CARATTERI DEI PERSONAGGI

Minnie, la ragazza del campo, padrona del *bar* « La Polka ». Tipo strano, dolce ed energico, un misto di selvaggio e di civilizzato, fieramente verginale, forte di muscoli e di spirito. Veste l'abito assai comune d'una tenitrice di *bar*, a colori vivaci, con prevalenza di rosso.

Dick Johnson (*Ramerrez*), capo della banda spagnuola e messicana che ha sparso l'allarme per la contrada. Bell'uomo: circa trent'anni: viso morbido, sano e delicato: aria di gentiluomo, portamento civile, disinvolto, semplice, fiero. Stivali da cavallo, giacca di cuoio, pantaloni di velluto: vestito da viaggio, con particolari di abituale eleganza.

Jack Rance, sceriffo ai servigi dell'Unione, ha una faccia pallida e cattiva: capelli neri; baffi neri, spioventi: le mani un poco femminee; al dito un grosso diamante. Sparato candido, riccamente lavorato; diamanti alla camicia e ai polsi; una lunga preziosa catena gli scende dal collo, reggendogli l'orologio: *redingote* di taglio perfetto, calzoni attillati, secondo il costume del tempo: cappello di castoro a cilindro. Cinico e sensuale.

Larkens è un uomo di mezza età, vestito assai poveramente, ma pulito: ha una camicia di flanella: ha aspetto bonario; a corto di denaro.

(Il tipo generale del vestire dei minatori è la camicia di flanella, la grande cravatta di colore, il *foulard* al collo, il cappello a larga tesa, il calzone ampio, fermato con cinghia di cuoio alla cintura, lo stivale alto; ampie giacche, di varia foggia, di velluto o di panno; qualcuno è senza giacca; qualcuno indossa abiti di forma civile portati con sé da lontane regioni. Così *Harry*, *Joe* e altri).

Sonora e **Trin**, entrambi corteggiatori della padrona della « Polka », vestono alquanto diversamente dagli altri minatori: *Sonora* è alto, solenne: ha un soprabito di bufalo: *Trin* una giacca riccamente lavorata.

Bello è un giovinottone dai capelli ricciuti, assai pittoresco; **Happy** ha due alti stivaloni, con speroni; **Billy Jackrabbitt** è il tipo del vero pellirosso: indossa un abito metà europeo metà indiano, pianelle di pelle di cervo, cravatta rossa; anelli di lavoro grossolano alle dita; occhi tondi, piedi storti, capelli nerissimi, untuosi, lunghi. È bugiardo e sornione.

Sid grasso, sporco, disonesto; capelli chiari, carnagione rossa, bruciato dal whisky: veste un abito di tipo inglese portato dall'Australia.

Nick, cameriere della « Polka ». Buon ragazzo, devoto alla sua padrona. Ha i capelli spioventi sulla fronte, indossa una maglia di flanella rossa sotto la camicia a pizzi, aperta sul petto e con le maniche rimboccate. Panciotto di velluto, sbottonato. Calzoni di taglio S. Francisco. Pistola alla cintura. È giovine, svelto e snello.

Ashby è ai servizi della Agenzia di trasporti Wells Fargo, che, preoccupata del danno sempre crescente recato al suo commercio dalle bande di grassatori che battono le strade e specialmente da quella di Ramerrez, ha posto una grossa taglia su questo ardentissimo capobanda. Viso affilato e nervoso; capelli bianchi, corti; folte sopracciglia nere. Veste abiti di S. Francisco, un po' logori dall'uso e dal viaggiare. Aria complimentosa ed energica. Beve molto, ma non si ubriaca.

José Castro, meticcio messicano della banda di Ramerrez. Faccia giallastra, espressione taciturna e dura, occhi piccoli, neri, maligni, gambe arcuate. Vesti logore e sudicie.

Jake Wallace, il tipo caratteristico del *Minstrel*, cantastorie e giullare girovago, con la faccia annerita per metà, un lungo mantello da giullare, scarpe a punta, cappello a cono. Lacerato e polveroso. Ha il *banjo* a tracolla.

Wowkle, tipo di giovane donna indiana, dolce, piena, floscia, sensuale. Occhi piccoli e tondi. Indossa una cappa di panno, e, sotto a questa, una sottana rossa di cotone. La cappa è aperta sul collo e rovesciata: alla vita è legata da una sciarpa rossa a frange. Pianelle di pelle di cervo; capelli spartiti in mezzo, cadenti in due trecce, legati da un nastro che le fascia la fronte. Al collo molte collane di vetro di molti colori e a file rosse e bianche. Orecchini e braccialetti d'argento.

Il **Postiglione**, è un giovanotto sui vent'anni, alto e snello, sbarbato, col viso abbronzato dal sole e dal vento. Stivali e speroni, abiti sbiaditi, calzoni col fondo di cuoio, pistola alla cintola.



ATTO PRIMO

L'interno della « Polka ».

Uno stanzone costruito rozamente in forma di triangolo, del quale due pareti costituiscono i lati, quello a destra più sviluppato. L'angolo nel fondo è smussato da una grande apertura che forma la porta, a due battenti, che si sprangano dall'interno. In una parete laterale una scaletta porta ad un pianerottolo che sporge sulla stanza come un ballatoio dal quale pendono pelli di cervo e ruvidi drappi di vivi colori. Sotto il ballatoio un breve passaggio immette nella « sala da ballo », come indica una scritta a caratteri rossi. Il passaggio è custodito da un orso impagliato. Presso la porta di fondo, è il banco con bicchieri, bottiglie, ecc.: dietro di esso, ad un lato, una credenzetta senza sportelli, con stoviglie, e dall'altro lato, un piccolo barile nel quale i minatori depositano la polvere d'oro. Dietro il banco, nel mezzo, una finestra retangolare con telaio a dadi: in alto, sopra la finestra è scritto a grandi lettere: « *A real home for the boys* ». Sulla stessa parete è affisso un avviso di taglia di 5000 dollari: si leggono chiaro le cifre, il nome « *Ramerrez* », la firma « *Wells Fargo* ». Dal soffitto pende una varietà di caratteristici commestibili. Da una parte uno schermo di lamina di ferro, per riparare le persone dai colpi di pistola: dall'altro un largo camino. Verso il proscenio il tavolo del « faraone », con accessori pel giuoco - un altro tavolo verso il fondo - un altro ancora presso il banco.



(Johnson s'inginocchia commosso, bacia il lembo della veste di Minnie mentre essa pone la mano sulla testa di lui quasi benedicendolo)

SONORA

(stringe ad alcuni le mani e si avvanza verso Minnie che lo guarda ansiosa, sorridendogli fra le lacrime)

Le tue parole sono
di Dio. Tu l'ami come
nessuno al mondo!...

(Sonora rialza Johnson; con un coltello taglia rapidamente la corda che gli lega le mani)

In nome
di tutti, io te lo dono.
È tuo.

(piangendo)

Va, Minnie, addio!

(Le sue parole finiscono in un singhiozzo. Minnie bacia Sonora, poi, con un grido di gioia, si avvinghia a Johnson nascondendo nel di lui petto il suo pianto di felicità)

JOHNSON

(sorreggendola e guardando la turba silenziosa dalla quale si levano singhiozzi sommessi)

Grazie, fratelli!

MINNIE

(commossa)

Addio!...

TUTTI

(sommessamente, commossi)

Mai, mai più!...

(Minnie stringe le mani a Nick, accarezzandolo, e ad altri vicini a lei; poi ritorna verso Johnson)

JOHNSON e MINNIE

(Minnie e Johnson, abbracciati, si avviano)

Addio, mia dolce terra,
addio, mia California!
Bei monti della Sierra, o nevi, addio!...

(escono di scena)

(La turba è accasciata. Alcuni sono seduti sui tronchi abbattuti, altri appoggiati ai loro cavalli, altri agli alberi, qualcuno singhiozza, altri ancora, tristemente, fanno cenni di addio verso il sentiero per cui Minnie si allontana)

LE VOCI DI MINNIE e DI JOHNSON

(allontanandosi)

Addio, mia California, addio!... Addio!

LA TURBA

(singhiozzando)

Mai più ritornerai... mai più... mai più!



LA
FANCIULLA DEL WEST

OPERA IN TRE ATTI
(dal dramma di DAVID BELASCO)

DI

GUELFO CIVININI

E

CARLO ZANGARINI

MUSICA DI

GIACOMO PUCCINI

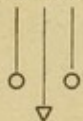


OPERA COMPLETA

Riduzione di CARLO CARIGNANI

CANTO e PIANOFORTE

(A) Lire 50.—



PIANOFORTE SOLO

(A) Lire 30.—

G. RICORDI & C.

MILANO

ROMA — NAPOLI — PALERMO
LEIPZIG - BUENOS-AIRES - S. PAULO
PARIS: SOC. ANON. DES ÉDITIONS RICORDI
LONDON: G. RICORDI & Co., (LONDON) LTD.
NEW-YORK: G. RICORDI & Co., INC.